

## Il canale balcanico dell'eroina

COSENZA - I presunti "affari" d'una organizzazione di trafficanti italo-albanese secondo, l'inchiesta "Anje". Enormi quantitativi di droga spinti lungo l'asse calabro-pugliese. Un ipotizzato business gestito da narcos schipetari che avrebbero provveduto al costante rifornimento dei "fratelli" calabresi cori cocaina, eroina e marijuana. Traffici che sarebbero stati preceduti da contrattazioni telefoniche "criptate". Da un capo all'altro della cornetta, i "compari" avrebbero trattato l'acquisto di "slot machine" e di "pecore". Macchinette ed ovini inesistenti, a parere dell'accusa. L'espedito sarebbe servito per celare - almeno nelle speranze dei trafficanti - l'enorme smercio di sostanze stupefacenti. Il pm antimafia della Dda di Bari, Desirè Digeronimo ha, formalmente, concluso le indagini. I relativi avvisi sono stati notificati alle 92 persone incriminate. Adesso, i difensori degli indagati hanno venti giorni di tempo per presentare memorie, produrre documenti, depositare atti relativi ad investigazioni di parte o sollecitare al pm nuove attività investigative.

**I ruoli** - L'organizzazione di schipetari, che, a parere della Direzione distrettuale antimafia del capoluogo pugliese, sarebbe stata guidata da Naim Harifi, domiciliato a Castrovillari, avrebbe rifornito i mercati di Cassano, Scalea, Cetraro, Santa Maria del Cedro; Trebisacce, Rosarno, Cosenza e Gioiosa Ionica. Ogni area avrebbe avuto un suo referente che si sarebbe occupato, poi, d'organizzare una rete locale di spaccio. In particolare, Stanga, Arifi, Jasini e Vasjari si sarebbero occupati d'importare, trasportare, detenere e vendere lo stupefacente. I Piscioti, con la collaborazione di Domenico La Regina, Mario Russo, Maurizio Scorza, dal Cassanese si sarebbero riforniti o dall'albanese Arifi, oppure, nel Reggino, da Michelizzi, attraverso il corriere Fazzari. Nel Crotonese, il riferimento sarebbe stato, invece, Francesco Mellino, che si sarebbe avvalso della collaborazione di Ariania, Cardamone, Pupa e Dattolo. Dell'approvvigionamento nell'area del Tirreno cosentino, si sarebbe occupato Nicola Femia, originario del Reggino ma residente a Santa Maria del Cedro. A Cosenza, invece, il promotore dell'ipotizzata organizzazione sarebbe stato Valente. Nel Reggino, invece, i riferimenti sarebbero stati Bruno Pizzata e Francesco Codespoti.

**Le accuse** - Secondo gli inquirenti antimafia di Bari, le ordinanze e gli acquisti di "roba", sarebbero stati disposti via etere. Gli albanesi avrebbero utilizzato per comunicare preferibilmente cellulari o cabine pubbliche. Gli investigatori del Goa della Guardia di Finanza, che svilupparono una complessa attività d'intelligence, individuarono tre diverse zone di Castrovillari da cui i trafficanti schipetari chiamavano per le ordinazioni dello stupefacente.

Ai colloqui telefonici captati seguiva puntualmente l'attività di riscontro su strada. All'uscita dello svincolo dell'A3 per Castrovillari-Frascineto, il 19 gennaio del '99, venne bloccata un'auto con a bordo Bubequy Shyqyri e Maila Hamit. In quella vettura, i detective delle "Fiamme gialle" rinvennero due panetti di cocaina per un peso complessivo di un chilo e cento grammi.

Ma non fu quella l'unica operazione condotta dal Gruppo operativo antidroga a riscontro delle intercettazioni. Altri sequestri vennero eseguiti sulla Statale "106" a Marina di Gioiosa Ionica, allo svincolo della Salerno-Reggio Calabria di Rosarno, di Lauria e di Mormanno con il recupero complessivo di sedici chilogrammi di eroina.

**La difesa** - Tutti gli indagati si protestano innocenti. Il collegio difensivo è formato, tra gli altri, dagli avvocati: Cribari, Quintieni, Nucci, Manna, Pugliese, Cersosimo, Brandi,

Donadio, Parise, Russo Frattasi Cacciatore, Rosa, Lombardi, Cacciola, Contestabile, Putrino, Barbuto, Laratta, Campilongo, Nocera, Managò, Bruno, Sorrentino, Mazzarita, Conte, Branca, Guerra, Cammaro; Guagliano, Garcea, Misaggi, Alvaro, Gravante, Gironda, Pezzano, Scordo, Pollaccio, Troiano, Casto, Ruffini, De Chiara, Rosciano, Rosciano, Calano, Perugini, Tropiano, Minniti, Strangio e De Simone.

**Giovanni Pastore**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***